

DON PASQUALE ZIPPARRI SALUTA E RINGRAZIA LA COMUNITÀ ROCCHESE **La comunità religiosa ringrazia don Pasquale per il servizio pastorale**

Rocca Imperiale - 28/09/2023:

La comunità rocchese ha voluto ringraziare e salutare don Pasquale Zipparrì per il servizio Pastorale svolto per sette anni come parroco della Parrocchia "Visitazione B.V. Maria" e Rettore del Santuario Diocesano "Madonna della Nova", in contrada Cesine, lo scorso mercoledì



27 settembre 2023. Il prossimo primo ottobre don Pasquale Zipparrì inizierà il suo Servizio Pastorale presso la Parrocchia "Cuore Immacolata della B.V.M." di Trebisacce e succederà a Mons. Vincenzo Calvosa divenuto Vescovo. Tutti presenti alle ore 19,00 per la Santa Messa presieduta da don Pasquale Zipparrì con accanto don Battista Di Santo, Don Antonio Cavallo e don Diego Talarico. Sempre presente a svolgere il ruolo di chierichetto e non solo Nicola Di Leo con accanto un gruppetto di ganzi giovanissimi chierichetti. La chiesa, seppure



molto capiente, è divenuta iper piena di fedeli e in tanti hanno dovuto ascoltare la santa messa al di fuori dell'ingresso principale, in attesa di salutare don Pasquale direttamente nell'Auditorium dove il Consiglio Pastorale, per l'occa-

sione, ha predisposto un ricco buffet in omaggio al suo Pastore. Diversi doni ha ricevuto don Pasquale che ha molto gradito. L'amministrazione comunale un primo dono (un Cenacolo lavorato in argento) e ancora diversi fedeli, ma il dono che ha particolarmente toccato il cuore di don Pasquale è stato un quadro raffigurante



la Madonna della Nova che la comunità parrocchiale ha fatto realizzare all'artista Francesco Luisi, residente a Rocca Imperiale e docente di Arte presso l'istituto comprensivo di Amendolara. Il quadro misura cm70 x cm100, realizzato in argilla su pannello di legno con colori acrilici. Presenti all'importante appuntamento i genitori e l'intera famiglia compresi i nipoti di don Pasquale, tutti gli amministratori di maggioranza a cominciare dal sindaco

Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, il vice sindaco Franco Gallo, l'assessore alla cultura Sabrina Favale, l'assessore all'Istruzione Rosaria Suriano, la consigliera delegata ai rapporti con la chiesa Mariateresa Bonavita, ecc. e minoranza a cominciare da Giovanni Gallo, Clelia Le Rose, Tiziana Battafarano, ecc., il maresciallo Della Sala, la Mise-



Ranù scrive al Consorzio di Bonifica e sollecita l'aumento di acqua idrica/irrigua **L'AGRICOLTURA VERA OPPORTUNITÀ PER LA CALABRIA**

Rocca Imperiale - 22/09/2023:

E' trascorso del tempo dall'accordo per la costruzione dell'infrastruttura da realizzare per € 8.500.000, per garantire l'aumento di acqua irrigua che dal Sinni dovrebbe raggiungere e collegare sia il comune di Trebisacce che Rocca Imperiale. Il sindaco Giuseppe Ranù ha inviato una lettera per chiedere informazioni al Commissario del Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali dello Jonio Cosentino e per conoscenza al Presidente della Regione Calabria On.le Roberto Occhiuto e all'Assessore Regionale all'Agricoltura On.le Gianluca Gallo. Ad oggetto della lettera si legge: "Decreto collegamento allo schema Sinni del Bacino Jonico Cosentino importo di € 8.500.000 fondi ministeriali". Gentile Commissario, scrive Ranù in riferimento all'oggetto in epigrafe generalizzato per richiedere le informazioni relative alla realizzazione di una infrastruttura idrica/irrigua, già decretata per € 8.500.000,00 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che dal Sinni dovrebbe raggiungere i confini di Rocca Imperiale e garantire l'aumento della dotazione idrica/irrigua da 4 milioni di mc a 8 milioni di mc circa di acqua per uso irriguo per l'intero comprensorio da Rocca Imperiale a Trebisacce. Si tratta di un'opera strategica - spiega Ranù - che consentirebbe al comprensorio irriguo Rocca Imperiale/Trebisacce di gestire le difficoltà e di intensificare la messa a coltura di eccellenze. L'agricoltura, continua Ranù, è divenuta oramai la vera opportunità e scommessa per la Calabria. "Inutile rammentare le tante tensioni che hanno accompagnato questo decreto. Proteste e scioperi hanno visto impegnate organizzazioni di categorie e operatori agricoli. Significativo, all'esito di drammatici momenti, è risolutivo l'impegno dell'allora Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio e della dottoressa Vera Corbelli, segretario generale del bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale. Risorse significative che vanno spese in tempi rapidi. Non possiamo permetterci ritardi o correre il rischio di un fallimento". E Ranù conclude: Consapevole del Suo impegno Le chiedo notizie in merito all'iter procedurale e soprattutto i tempi di inizio lavori.

Franco Lofrano

SEGUE a pagina 5

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

DON PASQUALE ZIPPARRI SALUTA E RINGRAZIA LA COMUNITÀ ROCCHESI **La comunità religiosa ringrazia don Pasquale per il servizio pastorale**

ricordia, diverse associazioni di volontariato, il prezioso coro parrocchiale, ecc. Tante le parole di affetto verso la comunità usate da Don Pasquale durante i saluti." Non siete voi a dire grazie a me, ma sono io a ringraziare di cuore voi. Io non ho fatto nulla! Non è il caso di appropriarsi dei risultati, ma è solo Dio che fa!



Conosco ormai ognuno di voi e dico grazie a tutti. Mi avete accolto quell'11 settembre 2016 così com'ero e mi avete accolto e supportato con la vostra bontà e insieme siamo cresciuti. Questi sette anni sono stati importanti: momenti di festa e di gioia, ma anche di pene perché tante persone sono scomparse. Ha invitato tutti ad accogliere don Cascardi nella



consapevolezza che si continuerà nel Buon cammino che Dio vuole. Applausi corali a iosa hanno accompagnato i tanti emozionanti passaggi di saluto sentiti e fatti da don Pasquale. Tante anche le testimonianze a cominciare dal servizievole sig. Franco Barbato e durante il suo saluto a nome della comunità parrocchiale



e si è anche emozionato e a tutti è parso chiaro il grande affetto che in questi anni lo ha legato al sacerdote. "Quel giorno l'11 settembre 2016, tutta la comunità parrocchiale si era riunita

per accogliere e salutare il suo nuovo parroco e era presente il nostro Vescovo. Sei arrivato come dono della Provvidenza e, operando



con molta saggezza e altrettanta discrezione, sei stato un attento seminatore della Parola di Dio e da premuroso buon pastore sei andato alla ricerca della pecorella che rischiando di smarrirsi si era allontanata dal gruppo e l'hai ricondotta all'ovile. Ti vogliamo bene, ti ringra-



ziamo perchè sei stato per noi fratello, amico, guida amorevole. Tutta la comunità ti grida: Grazie don Pasquale e buon cammino!"- Ancora una testimonianza di affetto è giunta da Elvira Ferrara a nome del coro parrocchiale e a seguire da don Antonio Cavallo e infine il sindaco Giuseppe Ranù che ha ricordato che don Pasquale ha portato delle qualità personali ed è riuscito a parlare con tutti." Una chiesa che si alimenta dei bisogni e si alimenta con i bisogni. Don Pasquale è riuscito a creare un equilibrio nella comunità e lascia una eredità importante di cui dovremmo farne tesoro: eredità dello stare insieme, del dialogo e della collaborazione. E' riuscito a far nascere una associazione e dal quel momento è partito un nuovo percorso importante per la comunità. Ogni sacerdote porta delle qualità personali e straordinarie che fanno parte del suo carattere. E' stata una stagione straordinaria per la nostra comunità. Grazie don Pasquale! Sicuramente don Pasquale incontrerà impegni più importanti grazie ai quali scriverà nuove pagine di storia degne di una persona straordinaria. Grazie don Pasquale e Buon cammino!-

Franco Lofrano

L'Assessore Sabrina Favale: La nostra restate a Rocca Imperiale 2023 in giallo giunge al termine

Rocca Imperiale - 03/09/2023:

La nostra restate a Rocca Imperiale 2023 in giallo giunge al termine.

Una restate assolutamente meravigliosa, ricca di musica, danza, spettacoli di magia, di cabaret, teatro, cultura, show cooking, personaggi celebri, sport, disabilità e tanto, tanto altro... eventi tutti di alto livello che hanno visto a Rocca diverse presenze.

Sono stati mesi duri, mesi in cui le ansie e le preoccupazioni non sono assolutamente mancate ma mesi ricchi di soddisfazioni per il bel lavoro svolto e per tutto ciò che siamo riusciti a portare qui, nella nostra fantastica Rocca!

È doveroso ora ringraziare chi ha guidato "la macchina" organizzativa, il sindaco Giuseppe Ranù e tutta l'amministrazione, il Presidente del consorzio del limone di Rocca Imperiale Vincenzo Marino e il suo cda, uomini e donne speciali.

Ringrazio colei che è stata al nostro fianco, supportandoci e sopportandoci negli eventi, Anna Aloï donna dalle mille ed uniche qualità.

Ringrazio il meraviglioso Presidente della Proloco, Cosimo Mario Dimastrodonato, uomo eccezionale che, nonostante il periodo, ci ha supportato in ognuno degli eventi.

Ringrazio gli uffici e i nostri dipendenti, supporto indispensabile.

Ringrazio gli operai della squadra esterna, sempre pronti, sempre attenti e sempre presenti.

Ringrazio la Misericordia di Rocca Imperiale nostro Indispensabile supporto nella gestione della spiaggia per diversamente abili e presenza costante durante gli eventi.

Ringrazio gli uomini e le donne della Protezione civile Minerva, il nostro corpo della Polizia Municipale e il comando dei Carabinieri per l'ordine e



la sicurezza.

Ringrazio i ragazzi dell'associazione "Fidem Artem" nostro ulteriore supporto.

Ringrazio il museo delle cere e Nicola Tufaro per essere stati presenti e collaborativi.

Ringrazio tutte le associazioni e tutti coloro che hanno deciso di portare qui a Rocca il loro contributo.

Ringrazio chi si è speso per Rocca Imperiale, chi ha realizzato eventi, spettacoli, serate, quei ragazzi e ragazze futuro della nostra comunità.

Ringrazio i rocchesi e tutti coloro che hanno scelto Rocca per vivere la nostra Restate in giallo.

Sabrina Favale
(Assessore alla Cultura)

I SOCI DEL CENTRO SOCIALE AL RISTORANTE VILLAHOUR PER IL PRANZO SOCIALE

Soddisfatto per la riuscita della giornata sociale il Presidente Di Leo

Rocca Imperiale: 04/09/2023

Ben 27 fantastici soci del locale Centro di Aggregazione Sociale, presieduto da Domenico Di Leo, si sono dati appuntamento, domenica 3 settembre, presso il Ristorante Villahour per il rituale appuntamento dell'atteso e condiviso Pranzo Sociale. Solitamente l'assemblea dei soci delibera



Acinapura Antonio

per una gita in pullman che consente ai soci di poter conoscere una località nuova e culturalmente interessante e nel contempo consumare un buon pranzo in compagnia di buona musica di sottofondo. Per questo pranzo Sociale settembrino 2023, sia l'assemblea dei soci che il Direttivo hanno deciso per il Pranzo in sede, quindi in Rocca Imperiale, nel Borgo tra i più belli d'Italia. Il Presidente del Centro Sociale, Domenico Di Leo (Mimmo per gli amici), aveva già comunicato ai soci il menù che per l'occasione risponde sempre in modo completo a soddisfare tutti i palati: un menù a base di pesce e uno a base di carne. Per il menù a base di pesce si è cominciato con l'antipasto Mare caldo e freddo; un primo piatto di Mezzi Pac-



cheri Mare, un secondo di Filetto di Spigola-Gambero-Seppie, pesce Spada con contorno di insalata e poi frutta a fantasia, Sorbetto, Caffè e Amaro. Per il menù a base di carne hanno previsto come inizio l'antipasto tipico calabrese, un primo piatto di "Rascatilli" con Salciccia e Funghi Porcini e un secondo piatto con grigliata di carne (Salciccia, Agnello, Vitello e Maiale)

con contorno di insalata e infine fantasia di frutta, Sorbetto, Caffè e Amaro. Ma i baldi "giovannotti" hanno pensato anche al sano intrattenimento musicale e si sono attivati con il Karaoke che ha consentito a tutti di cantare le proprie canzoni del cuore e dei ricordi dei tempi gioiosi e ruggenti e contemporaneamente ballare in libertà con le loro signore presenti per l'annuale oc-



casione. Certamente l'intero gruppo non ha evitato di gustare un bicchiere di vino rosso, tra un ballo e l'altro, che ha invogliato ancora meglio a muovere in allegria i passi di danza. Spettacolare anche la performance di ballerino del veterano del gruppo: Sig. Acinapura Antonio, che con i suoi primi 93 anni, ha dimostrato di essere

stato un giovane aiutante e di come si può continuare ad esserlo nello spirito e nel corpo, a prescindere dal tempo che passa. Durante i vari momenti di convivialità e di brindisi, il Presidente Di Leo, rappresentando la volontà dei soci, ha salutato il socio fondatore Nino Tedesco, assente per motivi personali, a cui ha riconosciuto il continuo e proficuo impegno anche decisionale all'interno del C.A.S. a cui ha fatto seguito un corale applauso. A fine pranzo e a fine danza i soci del C.A.S. hanno raggiunto il Santuario Diocesano "Madonna della Nova", in Contrada 'Cesine' per partecipare alla Santa Messa di Ringraziamento alla Madonna Miracolosa, celebrata dal Don Domenico Cirigliano che, tra l'altro, ha esternato: "Che la Madonna possa far vivere bene tutti i soci del C.A.S. e che possa accogliere in Paradiso tutti quelli venuti a mancare". Dopo la Santa Messa tutti i soci visibilmente contenti e soddisfatti hanno fatto rientro presso le proprie abitazioni consapevoli di aver trascorso in amicizia e socializzazione una bella giornata che aggiunge altri ricordi gai alla loro memoria.

Franco Lofrano

L'assessore al Turismo Favoino ringrazia per la buona riuscita del cartellone estivo

Rocca Imperiale - 07/09/2023:

Un'altra estate è passata un altro cartellone estivo è stato portato al termine, non con poche difficoltà e soprattutto con tanti sacrifici da parte di un gruppo di persone che si sono



Antonio Favoino

messi in gioco, molti sono stati gli elogi e i complimenti ricevuti, ma onestamente abbia-

mo/ ho ricevuto anche qualche critica ma si sa non si può accontentare tutti e poi le critiche costruttive, QUELLE PERÒ fanno sempre bene!!!

Quest'anno ai soliti ringraziamenti che voglio fare a tutti coloro che hanno collaborato per mettere su carta il programma e per poi realizzarlo materialmente, mi sento in dovere di ringraziare tutti i colleghi amministratori dei paesi limitrofi, quelli dell'Alto Jonio cosentino e quelli della vicina Basilicata perché siamo stati bravi per quanto abbiamo potuto (molte volte dipende anche dalla disponibilità degli artisti) a rispettarci negli eventi più importanti, questo è stato il frutto di una continua collaborazione, molte volte anche in silenzio che alla fine ha premiato tutti i paesi della costa e dell'entroterra e non un singolo comune, cercando di far felici tutti e soprattutto i tanti turisti che hanno scelto questo lembo di terra per le loro vacanze. È stato veramente bello e stimolante vedere tante piazze e lungomari pieni di gente dal borgo più piccolo al paese più grande, dal mare alla montagna!!!

ZIA ITALIA E ZIO MATTEO: ESEMPI DI SANTITA' NASCOSTE O SILENZIOSE

Rocca Imperiale - 07/0/2023

Carissimi visitatori del Museo, mi scuso per avervi negato la possibilità di visitare i musei annullando e non accettando prenotazioni per 3 giorni consecutivi. I musei sono stati chiusi per lutto e per rispetto a Zia Italia: "MIA ADORATA MAMMA FAVOLA". I miei genitori Angela Onex e Nicola Tufaro in un momento della loro vita si ritrovarono con 4 figli (il più grande di 7 anni ed io di 13 mesi). Per poter lavorare liberamente e portare sostentamento alla famiglia, chiesero a Zia Italia Onex e suo marito Zio Matteo Rago (loro senza figli) di crescermi. Gli Zii accettarono a cuore aperto e mia madre mi posò sul pavimento della loro casa dove cominciai a gattonare. Gli Zii mi allevarono da 13 mesi a 6 anni con sconfinato amore dandomi baci, carezze, favole, non ricordo mai uno schiaffo, un pizzico, una strizzata di orecchie. Gli Zii mai pretesero di essere chiamati "mamma e papà", erano chiari e discreti con me e dicevano: "Noi non siamo i tuoi genitori veri, siamo i tuoi zii Italia e Matteo". A 6 anni mia madre decise di farmi iniziare la scuola a Rocca Im-



periale, ma ogni sabato sera (fino alla terza media), mi sedevo nel pullman vicino al M° meccanico Generoso Simeone (lavorava all'officina del Barone Toscani di Rocca Imperiale) per riabbracciare Zia Italia e Zio Matteo (e i nonni Dionisio e Rosa) per poi riscendere da Canna (CS) a Rocca Imperiale il lunedì mattina per riprendere la scuola.

• Gli Zii crescendo me hanno vissuto da genitori: la paternità e la maternità.

- La Zia mi ha amato fino all'ultimo respiro. Le ultime settimane, agonizzante, diceva: "Fate attenzione al bambino Peppe! Dov'è Peppe?"
- Gli Zii erano un TUTTOFARE ed hanno vissuto il loro paese (Canna

– CS) come il LORO PARADISO... aiutavano tutti nella semina, nella mietitura, nel fare il vino, l'olio, la salsa. La Zia aiutava persino l'ostetrica del paese per dare il benvenuto ai neonati e dava anche l'ultimo saluto vestendo lei i defunti (era coraggiosa).

• Con gli Zii v'è stato sempre un rapporto di stima e affetto reciproco. Mai ho chiesto loro un soldo per



gite, auto, cene né ho mai osato pensare o chiedere eredità. Alle festività di Natale e Pasqua ci siamo sempre scambiati i regali e sia nei momenti di festa (battesimo, cresima, matrimonio) che in quelli tristi di permanenza in ospedale siamo stati i primi ad essere presenti per gioire o preoccuparci l'uno dell'altro. A Zio Matteo (salito in cielo 17 anni fa) gli sono stato accanto in ospedale fino all'ultimo momento, così come ho fatto per la Zia che spesso cadeva in solitudine e angoscia.

• Il regalo dello Zio che porterò sempre nel Cuore è il collare di quell'asino sul quale mi faceva galoppare e divertire da piccino (oggi allestito nel Museo



Medievale: con oggetti dal Medioevo al 2000). Della Zia il regalo più bello e intenso è il telo/copritavolo (unico senza giunture) del Cenacolo presente nel Museo delle Cere. IL DONO PIU' GRANDE CHE GLI ZII MI HANNO LASCIATO E' IL LORO AMORE E COME SI INSEGNA A DARLO AGLI ALTRI CON IL SORRISO.

• La Chiesa cattolica definisce "SANTITA' NASCOSTE O SILENZIOSE" (alcuni gruppi e ordini religiosi diversi le definisce "PERSONE ESEMPLARI") coloro che donano il sangue o gli organi e coloro che, come gli Zii Italia e Matteo, hanno fatto nella loro Vita SOLO DEL BENE senza il desiderio o addirittura la pretesa di essere ricambiati.

**IL DIRETTORE ARTISTICO DEL MUSEO
M° GIUSEPPE TUFARO**

Il leoncino guardiano della chiesa Madre mutilato della zampa anteriore

Rocca Imperiale - 14/09/2023:

La porta d'ingresso secondaria, lato mare, della Chiesa Madre, nel Borgo tra i più belli d'Italia, presenta alla fine dei quattro gradini, recentemente ristrutturati, due piccoli leoni stilofori che richiamano l'architettura medievale. Al leone, posto sul lato destro salendo, manca una zampa che ne disturba l'immagine smi-

nuendone il valore di bene culturale. Un cittadino roccese, Sergio Imperio, facendosi portavoce di un gruppo di cittadini residenti nel borgo, denuncia il fatto criticabile e ne coinvolge la stampa. "Non possiamo rinunciare al nostro Patrimonio culturale", ha esternato! L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha recentemente consegnato alla comunità i lavori di pavimentazione del corso principale, di Piazza Monumento e del piazzale antistante la Chiesa Madre. Per la mutilazione dell'arto anteriore risultano più versioni. I cittadini ritengono che durante i lavori di ri-pavimentazione l'impresa abbia involontariamente commesso l'insano gesto per mettere a dimora una



Sergio Imperio

delle pietre utilizzate per la pavimentazione. Altra versione è quella che la mancanza della zampa era già esistente. Altra versione ancora è che di notte qualcuno abbia volutamente agito per creare il danno. Non sta a chi scrive indagare, ma di certo il danno esiste e occorre recuperare e ripristinare il leoncino con cura, per riconsegnarlo alla storia. Per la cronaca si ricorda che il leone stiloforo delle architetture medievali posizionato nei pressi delle entrate delle chiese avevano la funzione di guardiano che atterrava e puniva ogni profanazione. Nell'ambito religioso il Leone accovacciato è Giuda, antenato di Cristo. Il Leone è pertanto Cristo a cui Giuda passerà il testimone. E la voce di Dio viene percepita dagli ebrei come un ruggito. Porre Dio tonante e Cristo davanti alla Chiesa, significa, anche per i cristiani, garantire la massima presenza di protezione e di identità per il popolo dei fedeli. Sono, purtroppo, fatti che accadono anche nelle città d'arte, ma occorre ripristinare il leoncino così da impreziosire la visione nel borgo dei turisti e riconsegnarlo alla sua storia.



di notte qualcuno abbia volutamente agito per creare il danno. Non sta a chi scrive indagare, ma di certo il danno esiste e occorre recuperare e ripristinare il leoncino con cura, per riconsegnarlo alla storia. Per la cronaca si ricorda che il leone stiloforo delle architetture medievali posizionato nei pressi delle entrate delle chiese avevano la funzione di guardiano che atterrava e puniva ogni profanazione. Nell'ambito religioso il Leone accovacciato è Giuda, antenato di Cristo. Il Leone è pertanto Cristo a cui Giuda passerà il testimone. E la voce di Dio viene percepita dagli ebrei come un ruggito. Porre Dio tonante e Cristo davanti alla Chiesa, significa, anche per i cristiani, garantire la massima presenza di protezione e di identità per il popolo dei fedeli. Sono, purtroppo, fatti che accadono anche nelle città d'arte, ma occorre ripristinare il leoncino così da impreziosire la visione nel borgo dei turisti e riconsegnarlo alla sua storia.

Franco Lofrano

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:

Francesco M. Lofrano
e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Responsabile Sportivo:

Filippo Faraldi (giornalista pubblicitario)

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS)*, via Michelangelo Buonarroti 20 Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

LUCIGNANO (AR) CONSEGNA LA BANDIERA DEL FESTIVAL DEI BORGHII A ROCCA IMPERIALE E ORIOLO

A settembre 2024 il Festival dei Borghi in Calabria

Rocca Imperiale: 10/09/2023

Si è svolto con successo di partecipazione e di eventi promossi la XV edizione del Festival nazionale de I Borghi più belli d'Italia, la manifestazione annuale più importante dell'associazione, nella splendida



La bella notizia postata sui social dal sindaco Ranù ha subito informato i cittadini interessati che hanno letto: "A Lucignano in Toscana al Festival Nazionale dei Borghi per la consegna ufficiale alla Calabria della bandiera dei Borghi. L'anno venturo Rocca Imperiale e Oriolo ospiteranno il Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia. Un grande traguardo.



Ringrazio gli assessori Favoino e Favale per l'importante lavoro". Ha fatto subito eco anche il pensiero dell'assessore Favoino che: "Rocca Imperiale insieme agli

altri borghi calabresi presenti alla XV Assemblea Nazionale dei Borghi più belli d'Italia nella bellissima Lucignano in Toscana. Onorati della visita del Presidente della Regione Toscana Eugenio Gian



presso lo stand Calabria, dove ha molto apprezzato il nostro limone igp". Oggi, quindi, si è tenuta la cerimonia del passaggio di bandiera dal comune di Lucignano al comune di Rocca Imperiale e di Oriolo per il prossimo Festival settembre 2024". E' ormai ufficiale la notizia della XVI edizione del Festival in

Calabria e il lancio della notizia per settembre 2024 partirà da Tropea subito, il prossimo 24 settembre 2023. Presenti su palco per la consegna della Ban-



diera del Festival che-stato detto- non è un pezzo di stoffa, ma è politica e opportunità per la valorizzazione del territorio che gode del supporto dell'intera comunità dell'associazione dei borghi più belli



d'Italia. L'associazione sta acquisendo un ruolo di assoluta autorevolezza nel promuovere il lato bello del nostro Paese, la bellezza che richiama turismo, che stimola cultura, che offre un senso di identità, e ben Trecentocinquantaquattro Borghi associati in Italia. Presenti su palco, tra gli altri, durante la



cerimonia di consegna: Fiorello Primi, presidente nazionale de I Borghi più belli d'Italia; Roberta Casini, sindaco di Lucignano; Umberto Forte, direttore



nazionale dell'associazione I Borghi più belli d'Italia; Elisabetta Giudrinetti, coordinatrice I Borghi più belli d'Italia in Toscana; Rosalba Cardinale, vice-

presidente e consigliere nazionale de I Borghi più belli d'Italia; Simona Colotta, sindaco di Oriolo; Giuseppe Ranù, sindaco di Rocca Imperiale; Andrea Ponzio, coordinatore de I Borghi più belli d'Italia in Calabria; Bruno Cortese, consigliere nazionale de I Borghi più belli d'Italia; Sabrina Favale (assessore alla Cultura -comune di Rocca Imperiale). Il sindaco Ranù prima di ricevere la bandiera ha ringra-



ziato gli organizzatori per l'accoglienza ricevuta. Si è complimentato con gli amministratori che hanno dimostrato di amare ciò che fanno perché il borgo si presenta ben curato e ben tenuto.

L'associazione dei borghi svolge un ruolo importante di difesa del territorio e noi siamo le sentinelle a difesa del territorio. Il Festival del



2024 rappresenta un'occasione importante per la Calabria. "Insieme con Oriolo e agli altri borghi e dei loro coordinatori riusciremo a raccontare la nostra storia e a fare un grande lavoro. La nostra sfida è quella di riuscire a fare bene come ci siete riusciti voi in questa bellissima occasione e cerimonia".



In perfetta sintonia il sindaco di Oriolo, Simona Colotta, ha ribadito che il Festival rappresenta una grande opportunità per il

territorio e ha invitato tutti all'edizione del Festival del 2024 in Calabria. Alla fine uno scambio di doni tra la Toscana e la Calabria: delle ceste contenenti prodotti tipici e di eccellenza e Sabrina Favale ha consegnato al sindaco Roberta Casini un quadro con l'immagine del Castello di Rocca Imperiale che ha molto gradito e apprezzato.

Franco Lofrano

DON PASQUALE ZIPPARRI SALUTA LA COMUNITÀ AL SANTUARIO

Rocca Imperiale: 17/09/2023

Don Pasquale Zipparrì ha celebrato, alle ore 18,00, la Santa Messa di meditazione, presso il Santuario Diocesano "Santa Maria della Nova", in contrada Cesine, quale Rettore,



in sostituzione di don Domenico Cirigliano, assente per motivi di salute. Il parroco della Parrocchia "Visitazione della Vergine Maria" e Rettore del Santuario, don Pasquale Zipparrì, con accanto il sagrestano e chierichetto Nicola Di Leo e il giovane chierichetto Edoardo Favale, ha affrontato, durante l'omelia, il valore del Perdono e tra i tanti passaggi, ha ricordato ai fedeli che: "Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore la porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati". Alla fine della Santa Messa prima di salutare i fedeli e ringraziarli per l'accoglienza e la collaborazione ricevuta, ha sottolineato che i nuovi sacerdoti, don Giuseppe Cascardi e



don Francesco Di Marco, sapranno interpretare i bisogni e le necessità della comunità e certamente durante il loro servizio pastorale agiranno secondo il principio della continuità sempre in unione e condivisione. I fedeli a turno si sono portati vicini a don Pasquale per abbracciarlo e ringraziarlo e si percepiva a pelle la forte emozione vissuta dai fedeli che sono stati voluti bene e che hanno tan-

to stimato e apprezzato in questi anni il loro don Pasquale che dal prossimo primo ottobre 2023 presterà il proprio servizio pastorale presso la parrocchia "Cuore Immacolato della Vergine Maria" di Trebisacce. Per la prossima domenica 24 settembre la comunità parrocchiale della Parrocchia "Visitazione B.V. Maria", ha già organizzato un momento di Saluto e di Ringraziamento per il Servizio Pastorale svolto. Ma ancora è necessario ricordare che la comunità religiosa del Santuario, ha dedicato una preghiera a don Pasquale letta da Nicola Di Leo ed eccovi il testo: "Signore, noi ti ringraziamo/perché hai dato il tuo sacerdozio a un uomo/e l'hai fatto nostro Pastore./Egli riconoscendo i propri limiti,/sente un



profondo bisogno di te./Illuminalo e fortificalo nella fede, guidalo e sorreggilo nella grazia,/perché sia sempre per noi luce e forza,/esempio e incoraggiamento./Chiamalo sempre più nell'amore/ affinché sia tuo nella consacrazione/sia nostro nella pastorale sollecitudine./ Donagli idee chiare, concrete, attuabili, la sua azione sia duttile, tenace, discreta,/la sua intenzione retta e semplice./Fa che l'insuccesso non lo avvili/ e il successo non lo renda superbo./Egli sia il nostro fratello maggiore,/padre, amico e maestro./ Raduna intorno a lui la parrocchia/nella generosità dell'impegno cristiano,/nella collaborazione intelligente e cordiale,/nella carità che ci salda in unità./Fa che in lui vediamo, stimiamo e amiamo te./E non permettere che si perda/nessuna delle anime che gli hai affidato./ Amen/- E' facile percepire che don Pasquale ha saputo ben seminare e che il suo tempo di permanenza nella comunità rocchese gli ha consentito di dare e di ricevere amore e tutto ciò lo consegnerà alla storia rocchese. Nel mentre dal primo ottobre, don Pasquale, continuerà la sua sapiente semina e il suo servizio pastorale nella Parrocchia di Trebisacce, il cui predecessore, don Vincenzo Calvosa, è stato nominato Vescovo.

Franco Lofrano

Nicola Affuso festeggia i suoi primi 100 anni

Rocca Imperiale - 20/09/2023:

Attorniato da familiari, amici e parenti il Centenario Nicola Affuso (nato il 20/09/1923) ha festeggiato il suo primo secolo di vita, questo pomeriggio, in Via Castello, nel Borgo tra i più belli d'Italia dove risiede. Dinanzi ad una bella torta che ricorda i suoi primi 100 anni di vita il caro Nicola Affuso ha salutato tutti i presenti chiamandoli per nome e stringendo loro con



affetto la mano. Non si è limitato al saluto cordiale tipico rocchese, ma grazie alla sua sana memoria e lucidità ha fatto anche un brindisi bellissimo rivolgendosi a tutti i numerosi presenti: "Auguro a tutti voi di raggiungere questi anni e questo traguardo in piena salute come ho fatto io e recentemente ho sognato di festeggiare i miei 106 anni. Perciò il prossimo anno sarò felice di festeggiare con voi il mio



compleanno!". A porgere gli Auguri personali e a nome di tutta l'amministrazione il sindaco Giuseppe Ranù, con accanto il vice sindaco Franco Gallo, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, l'assessore alla Cultura Sabrina Favale, Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con la Chiesa, Tradizioni, Borgo) e altri. Il Sig. Nicola è vedovo. La moglie si chiamava Franco Maria Filomena e dalla quale ha avuto ben sei figli: Maria Teresa, Francesco (deceduto), Antonietta, Lucia, Angela, Giuseppina (deceduta). Abbiamo cercato di carpire il segreto della longevità di Nicola e qualche parente ha riferito che ha sempre apprezzato le verdure e la frutta, poca carne e pesce. Quasi mai pasti abbondanti, solo in particolari

SEGUE a pagina 7

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Nicola Affuso festeggia i suoi primi 100 anni

occasioni. Tanto movimento soprattutto lavorando e percorrendo le strade a piedi o in bici, mai in auto se non per necessità. Mai fumato una sigaretta. Sin da giovane papà ha dovuto impegnarsi nel lavoro, perchè punto di riferimento per la famiglia: Nel settore dell'edilizia



a Milano, poi nel settore siderurgico a Taranto e anche come piccolo imprenditore agricolo sui propri terreni rocciosi. I piselli e le fave erano di qualità. Il grano che produceva serviva per soddisfare il bisogno della famiglia e così anche il suo olio d'oliva. Seppure ha vissuto il problema della lontananza dalla famiglia per motivi di lavoro, ha sempre trovato il modo per non far mancare loro il proprio affetto oltre a garantire loro sempre una esistenza libera dai bisogni e dignitosa, evitando lo sperpero e gli sprechi. Con questa filosofia di vita e con i necessari sacrifici il Nicola è riuscito a costruirsi la casa che abita e di cui va orgoglioso. I figli hanno fatto in modo di fargli vivere un momento di grande gioia preparando di tutto punto la festa, ma dalla vitalità e dallo sguardo del festeggiato traspariva la felicità d'animo e non tanto per la ricca tavola di tante belle cose preparate, ma dalla ricchezza di sangue costruita, i figli, e che gli davano quell'affetto genuino che lo ripagavano di tutti i sacrifici e che rappresentavano il nutrimento quotidiano della sua anima e dello spirito.

Auguri Zio Nicola!!



Franco Lofrano

CONCLUSO CON SUCCESSO IL CORSO SULLA GESTIONE DELLE CRISI EPILETTICHE E CONVULSIONI

Rocca Imperiale: 17/09/2023

isi è tenuto, presso il Monastero dei Frati Osservanti, nel pomeriggio di domenica 17 settembre, dalle 18,00 alle ore 20,00, il Corso sulla Gestione delle crisi Epilettiche e Convulsioni, promosso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, e curato e seguito



dalla consigliera delegata alla Sanità Silene Gallo. Domenico Lamagna è stato l'istruttore e il tutor di riferimento del Primo



Soccorso che oltre a fornire delle utili informazioni teoriche, ha sottoposto il gruppo di circa dieci corsiste anche a delle simulazioni pratiche di intervento. Tanti i messaggi informativi teorici proposti tra cui: Interventi da attuare durante una crisi epilettica: porre un supporto morbido sotto il capo; non cercare di trattenere i movimenti convulsi: il malato deve essere libero di muoversi; accompagnare i



movimenti per attutire i colpi; al termine della crisi convulsiva, lasciar riposare in posizione di sicurezza". E ancora: "La crisi epilettica è la manifestazione acuta della patolo-



gia neurologica definita epilessia. I sintomi visibili possono variare da movimenti di scuotimento incontrollati che coinvolgono gran parte del corpo con perdita di coscienza (chiamata crisi tonico-clonica) a movimenti di scuotimento che coinvolgono solo una



parte del corpo con livelli variabili di coscienza (crisi focale) fino a una lieve perdita momentanea di consapevolezza (crisi di



assenza)". A fine giornata i corsisti soddisfatti dell'esperienza vissuta hanno anche ricevuto dal dottore un attestato di partecipazione al corso.

Silene Gallo contenta della buona riuscita del corso ha annunciato che prossimamente promuoverà un corso dedicato alle misure di sicurezza da adottare sui bambini sia in auto che in acqua. E' proprio vero che il sapere non è mai troppo nella vita!

Franco Lofrano

Antonio Favoino Domenica 24 a Tropea per il festival della cipolla rossa

Rocca Imperiale - 23/09/2023

Motori accesi per gli organizzatori del Festival Nazionale de "I Borghi più belli d'Italia" che si svolgerà il prossimo settembre 2024 a Rocca Imperiale e



Oriolo. Domani, domenica 24 settembre 2023, l'assessore al Turismo e rappresentante dei Borghi più belli della Calabria, Antonio Favoino, parteciperà a Tropea a "La Tropea Experience", il festival della cipolla rossa, e all'interno della manifestazione troveranno spazio tutti i borghi con le loro tradizioni e le loro bellezze. L'incontro-evento segna la prima tappa del percorso di avvicinamento al Festival Nazionale del 2024, ha dichiarato Favoino. L'evento di sabato e domenica prevede cooking show a più mani di chef. Sempre in Piazza Cannone, gli chef Enzo Barbieri ed Ercole Villirillo ci proporranno i loro gusti, i loro profumi e tanto spettacolo. Ancora un talks con Federico Fusca e Mime Kataniwa; a seguire il

cooking dello chef Igles Corelli che realizzerà il risotto con cipolla fondente, cipolla in osmosi e bucce di cipolla polverizzata, cioè tutta la dolcezza della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP in un risotto. Talks con Marco di Buono e Domenicantonio Galatà. Tra i fornelli de La Tropea Experience, ancora, lo chef Celestino Drago che delizierà tutti i presenti con la preparazione live del petto di pollo in crosta di nduja, purè di carote e nocciole e anelli croccanti di Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP. Talks con Marco di Buono e Domenicantonio Galatà. Lo chef Fabrizio Tacchi, Spirits & Amaro Ambassador Distillerie F.lli Caffo, Chef Federico Fusca e Mime Kataniwa. proporranno due tipologie di finger food, sfere di parmigiano con la Cipolla Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP, 'nduja e crema di pecorino; Kakiaghe di Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP con gamberetti e polvere di sale alla matcha. Ancora il cooking show dello chef Francesco Mazzei che porterà, a Piazza Cannone, il suo estro e tutto il suo amore per la terra calabrese. Talks con Marco di Buono e Domenicantonio Galatà. Al Porto di Tropea, il cooking show di Alfredo Rizzo. "Chicco degli Dei" è il nome del suo piatto che unirà, in modo sublime, la dolcezza della Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP alla 'nduja e alla crema di pecorino di Monte Poro. Talks con Marco Di Buono e Anna Aloï. E l'elenco degli eventi potrebbe continuare, ma per chi vi parteciperà il divertimento e l'apprendimento è assicurato.

Franco Lofrano

Tartufo da record scoperto in Calabria: pesa più di 800 grammi

Montegiordano: 25/09/2023

Il ritrovamento dell'azienda Sassone Tartufi a Montegiordano: «Esemplare estivo raro»

MONTEGIORDANO È un Tuber aestivum da record del peso di più di 800 grammi quello scoperto



a Montegiordano, in Calabria, da Egidio Sassone, titolare dell'omonima azienda Sassone Tartufi. Una rivelazione che non fa che confermare quanto già riscontrato negli ultimi anni: la zona dell'Appennino Calabro - Lucano rafforza la sua vocazione di eccellenza italiana dei tartufi. La Sassone Tartufi è già da anni un punto di riferimento del settore con un network di esportazione verso più di 40 Paesi nel mondo. Oggi, con un nuovo stabilimento a Montegiordano (nel Cosentino) e macchinari all'avanguardia per completare il ciclo produttivo, Sassone Tartufi si prepara al grande salto di qualità, per soddisfare sempre di più le esigenze dei più grandi ristoratori e delle aziende alimentari. «Per noi questo ritrovamento è una gratificazione enor-

me del lavoro svolto in tutti questi anni» afferma Egidio Sassone «si tratta di un esemplare di tartufo estivo raro che conferma la fama di terra del tartufo della Calabria, ormai punto di riferimento del mercato». Il ritrovamento del tartufo da record va anche inquadrato in un generale risveglio della Calabria rispetto alla raccolta di questo fungo pregiatissimo: sono molte le associazioni di settore nate negli ultimi anni che puntano alla collaborazione e al miglioramento delle tecniche di raccolta e lavorazione del tartufo, al punto che Regione Calabria sta anche valutando l'opportunità di incrementare la coltivazione di questo pregiato frutto della terra. Grazie alla sua posizione geografica e alla ricchezza del suo suolo, la Calabria offre infatti, le condizioni ideali per la crescita dei tartufi, ed è pronta per diventare un punto di riferimento anche per altri Paesi. «La collaborazione tra aziende ed enti locali è essenziale per sviluppare ulteriormente il settore e per valorizzare al meglio le risorse del nostro territorio», ha concluso Sassone. In un panorama gastronomico sempre più attento alla qualità e alla provenienza dei prodotti, il tartufo da record trovato a Montegiordano rappresenta non solo un tesoro della natura ma anche un simbolo dell'eccellenza calabrese, pronto a conquistare i palati più raffinati del mondo.

Fonti: Corriere della Calabria

Marino Buongiorno a Parma per rilanciare il turismo in Camper

Rocca Imperiale - 23/09/2023:

Il Presidente del Consiglio comunale, Marino Buongiorno, in compagnia di Alfredo Stigliano (in rappresentanza del Consorzio per la Tutela del limone Igp), dal 15 al 17 settembre hanno partecipato a Parma alla famosa Fiera Internazionale del Camper che è la manifestazione di riferimento per tutti gli appassionati del settore turistico, ma non solo.



Al rientro dalla piacevole impresa di valore turistico Marino Buongiorno ha dichiarato che: "Abbiamo partecipato ad un grande evento e di grande impatto. Abbiamo intrapreso tanti

rapporti importanti con il preciso scopo che questo settore turistico, sempre più in espansione, possa trovare su Rocca Imperiale e nei suoi operatori

turistici il terreno fertile per l'adeguato sviluppo, insieme con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, che è già all'avanguardia e pronta a



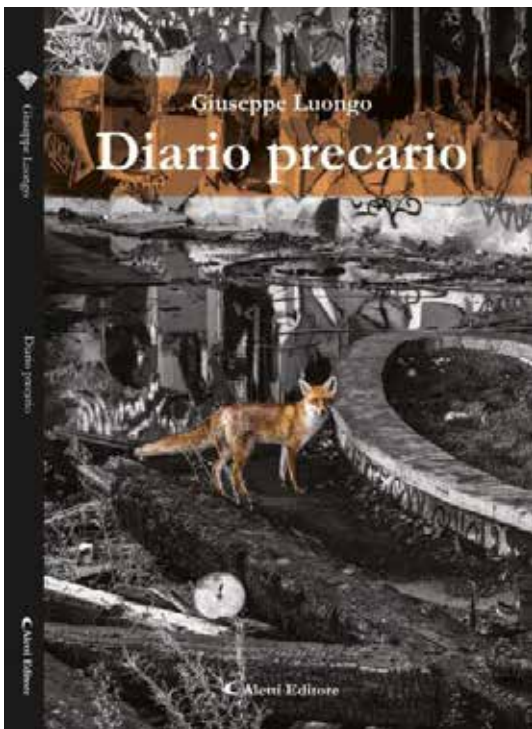
promuovere azioni volte alla promozione del settore turistico. In tal senso un ringraziamento va al Lido "La Pagoda" e al lido "Il Delfino" per aver già promosso l'iniziativa e per aver accolto con gentilezza i camperisti che si sono portati quest'estate a Rocca Imperiale". Infine ringrazio di cuore gli organizzatori del "Salone del Camper" di Parma per averci concesso per i tre giorni lo stand espositivo che ci ha consentito di esporre i nostri prodotti di eccellenza quale il limone Igp e i suoi derivati". Nei vari stands è stato possibile vedere e apprezzare i veicoli più recenti fino alle tende e alle attrezzature per il campeggio; tutte le destinazioni ideali per il turismo in libertà, le eccellenze della tradizione enogastronomica italiana, e tanto altro ancora. Pertanto il Salone del Camper è l'evento di settore nazionale di riferimento, secondo per importanza in Europa; un appuntamento imperdibile per gli appassionati del camper lifestyle e delle vacanze outdoor.

Franco Lofrano

“DIARIO PRECARIO”. NELLA POESIA IL MOSAICO DELLE VITE VISSUTE

Amendolara - 30/09/2023:

«Moltissimi versi scritti in gioventù sono andati persi. Ma dal 14 febbraio 2018 ho raccolto con metodo tutto quanto ho avuto bisogno di scrivere: lavoro, lutti, pandemia, svolte e rivolte, traguardi provvisori, gioie e delusioni, dolori, scommesse, sfide, utopie necessarie e sogni possibili. Guardando intorno, leggendo e ascoltando, sempre. Ricordi, amori e visioni, sempre». Nasce, così, “Diario precario”, la raccolta di liriche scritta da Giuseppe Luongo e pubblicata nella collana “I Diamanti della Poesia” dell’Aletti editore. «Precario perché non voglio smarrire il filo del pensiero – spiega l’autore, nato a Napoli che, da 34 anni, vive a Quercianella, una frazione di Livorno – e perché precaria è la vita e la condizione umana,



individuale e collettiva».

La raccolta è composta da una settantina di poesie scelte tra oltre seicento, suddivise in dieci paragrafi a cui si è aggrappato il filo del tempo, e che compongono, approssimativamente, il mosaico di un racconto certamente personale ma anche collettivo. La Prefazione è a firma di Alessandro Quasimodo, autore, poeta e critico letterario, figlio del celebre Premio Nobel per la Letteratura, Salvatore Quasimodo, il quale sottolinea gli aspetti principali dell’opera. «I testi di Luongo, pur soffermandosi su tematiche di carattere esistenziale, trattano anche aspetti di carattere sociale. L’autore non dimentica, dopo tanti anni, le stragi di Bologna e del Moby Prince: Rivendico giustizia e verità / e non si dica mai ch’è troppo tardi!».

Diverse poesie sono dedicate, infatti, a importanti temi di attualità, ma particolare importanza rivestono anche la natura e i luoghi, perché sono quelli che abitano gli umani, le relazioni, i sentimenti, le emozioni. «In parte ci toccano in sorte – afferma l’autore, classe 1955, conosciuto come pescatore e innamorato del mare -. Nessuno può decidere dove

SEGUE a pagina 10

L’Associazione “Le Città Visibili” visita il Borgo

Amendolara: 28/09/2023

Racconto a cura di Carmela Manfredi

Ph Mimmo Greco

Domenica 24 settembre l’Associazione “Le Città Visibili” ha compiuto, con un gruppo di soci numeroso ed entusiasta, una splendida visita a Rocca Imperiale. Il percorso ha coinciso, in parte, con la prima tappa del Cammino Basiliano:



Rocca Imperiale/Nocera (referente di zona Emanuele Pisarra), facendo una bella passeggiata in uno dei borghi più belli d’Italia.

Accolti da Vincenzo Di Matteo, guida storica del borgo, e da Francesco Cincinnato, della Fidem @Artem APS, i partecipanti sono stati condotti, con sapiente regia, attraverso un dedalo di tortuose stradine da cui si potevano ammirare incredibili panorami sulla costa inondata dal sole. L’assessore alla cultura,

Sabrina Favale, ha voluto essere presente, per un cordiale benvenuto, prima che la passeggiata avesse inizio. Abbiamo costeggiato il simbolo della cittadina, l’imponente Castello federiciano, la cui origine risale al 1225 circa, voluto



Sabrina Favale

da Federico II per motivi di controllo del territorio, al confine con la Basilicata, e come punto di sosta per la Corte in transito e per l’attività venatoria. Più volte rimaneggiato, è appartenuto, nel tempo, allo stato di Oriolo, ai principi di Salerno, ai Carafa, ai Raimondi, ai Crivelli.

Dal 1989 è di proprietà del Comune di Rocca Imperiale. Attualmente in restauro, sarà presto di nuovo visitabile. E, dopo aver resistito per secoli ad orde di pirati di ogni risma, dovrà arrendersi alla pacifica invasione di visitatori, momentaneamente in stand by. Il paese conta molte chiese, alcune le abbiamo visitate sono delle minuscole cappelle, fatte edificare dalle famiglie di notabili locali. Ad un certo punto ci troviamo di fronte la parrocchia di Santa Maria Assunta, risalente al sec. XIII.

La facciata è un vero colpo d’occhio, con il suo bel campanile e la torre dell’orologio. All’interno, un po-

littico del ‘600, nell’abside. Sul primo altare della navata sinistra si può ammirare un venerato Crocifisso ligneo, anch’esso risalente al ‘600.

La guida Vincenzo Di Matteo ci incuriosisce con i suoi quiz sulle statue presenti nelle chiese, facendoci notare i loro elementi caratterizzanti che, da soli, non avremmo mai scovato. Francesco Cincinnato ci illustra la bella chiesa annessa al Monastero dei Frati Osservanti, che presenta una grande cupola e tracce di affreschi suggestivi, sopravvissuti all’incuria del tempo. Lungo il percorso, colpiscono la nostra attenzione dei riquadri in ceramica, con disegni decorativi, sui quali si possono leggere alcune poesie. Si tratta di opere di poeti italiani e stranieri,



di brani di canzoni. Mi colpisce quello che ha scritto Pupi Avati, dopo aver girato, proprio a Rocca Imperiale, “Le nozze di Laura”, ispirato alle Nozze di Cana. La vicenda è ambientata in un’azienda agricola coltivata a limoni. Avati scrive, appunto, del “giardino spinoso di limoni” e della “sacralità misteriosa di quel luogo di zampilli di acqua benedetta”. Sensazioni provate anche dal nostro gruppo, nel



visitare la rigogliosa azienda agricola Di Leo. Il proprietario ci ha illustrato l’uso dei macchinari presenti nei capannoni e i processi di trasformazione dei profumatissimi limoni IGP, che costituiscono un vanto per la cittadina. Nessuno ha resistito all’acquisto di marmellate e frutti appena raccolti, dal profumo inebriante. Un’altra tappa nel centro storico di Rocca Imperiale è stata la bottega dei “Limoni di Leo” dove Maria Carmela Bellino ci ha illustrato i prodotti in vendita: i magneti in ceramica di Grottaglie, limoncello, pasta al limone e tanto altro ancora. Il pranzo si è svolto a “La forgia del gusto”, nei pressi del suggestivo Monastero dei Frati Osservanti, in un locale noto per i numerosi piatti a base di carni pregiate. Il rientro a casa è stato decorato da incredibili nubi e rinfrescato da una pioggia intermittente.

Fonti:

Associazione “Le Città Visibili”

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

“DIARIO PRECARIO”. NELLA POESIA IL MOSAICO DELLE VITE VISSUTE

nascere, qualcuno può tentare di decidere dove vivere, almeno per una parte più o meno importante della propria vita. E può incontrare e riecheggiare drammi e tragedie collettive che diventano anche sue. Un poeta trova sé stesso in un luogo o in un altro per quella mistura di eventi che in parte sono casuali e in parte sono scelti profondamente, con percentuali variabili e non programmabili. La poesia tende a rimettere le cose in ordine, con le metriche e le similitudini, per esaltare comunque l'occasione di vivere appieno anche il dolore: quando è troppo forte la poesia si fa automedicazione».

Secondo Giuseppe Luongo, la poesia è libertà. Ed è contenuti e musica insieme. Alla metrica classica, ora sente il “ritmo” e la “passione”, slanci di gioia e abissi di dolore:



l'accettazione stessa dell'umana precarietà è una sfida attuale e costante per tutti. «Meglio tradurre in versi quindici volte lo stesso pensiero, cercando il suo ritmo e la sua musica, e poi cestinarlo definitivamente

se mancano o non ci commuovono, piuttosto che accomodarsi in una precisa composizione di endecasillabi a rime bacciate che nulla di nuovo hanno da aggiungere per sé stessi e per gli altri». E, a proposito di precarietà, Luongo sostiene che «la stabilità per gli esseri viventi non esiste, se si va oltre il tempo convenzionale di un attimo». «Penso sia più opportuno chiedersi se sia possibile raggiungere, perseguire e difendere, un equilibrio, che peraltro, per sua stessa natura, è mutevole. Il massimo livello auspicabile è l'armonia. A questo punto si manifesta potentemente il bisogno di poesia: un altro linguaggio, un altro sentire, “un altro mondo”, fatto esattamente della stessa materia del mondo che tutti viviamo, ma che intravede, mostra e offre, un'altra visione, altrettanto reale e tangibile, per poterlo vivere meglio, nella ricerca della bellezza».

La poesia traduce, infatti, i pensieri quasi come fosse un'altra lingua e conserva il pregio di non necessitare di mediazioni, di non mentire. E, come non può esistere una sola realtà, allo stesso modo ognuno ha una vita che è tante vite: sociale, affettiva, privata, esposta, sofferta o gioiosa. A ciascuno spetta, prima o poi, anche il compito di mettere insieme il mosaico delle vite vissute in un unico quadro, proprio come ha fatto l'autore in quest'opera. Ma l'umanità, invece, è una sola grande famiglia, e ogni essere umano è unico e irripetibile. «Mi piacerebbe vedere anche solo l'inizio di un nuovo Umanesimo. Per coltivare meglio la speranza e la bellezza che ci tengono in vita».

Federica Grisolia

(Vincenzo La Camera – Agenzia di Comunicazione)

PRIMO TROFEO BORGHI D'ITALIA

Oriolo - 26/09/2023:

“Degli antichi castelli mi incuriosisce la vita che hanno visto passare e che in parte trattengono ancora. Chissà quanti sogni sono rimasti sulle torri” (Fabrizio Caramagna).

Il nostro splendido Sud Italia è noto in tutto il mondo per le sue bellezze paesaggistiche, naturalistiche, per la sua cultura, le sue tradizioni, il suo calore umano.

Tra tutte queste bellezze, spiccano quelle dei diversi castelli che si snodano imponenti nelle varie



regioni meridionali, lasciando sempre senza fiato i vari visitatori che possono godere della maestosità e del fascino di questi antichi splendori. Uno di questi borghi incantati è senza alcun dubbio Oriolo Calabro, dominato dal suo meraviglioso Castello, che è stato teatro suggestivo del Primo Trofeo Borghi d'Italia, organizzato dai Maestri Guido Valenzano e Gina Florentina Stan, anime pul-



santi del Settore Kàrman Tiro con l'Arco, un evento straordinario che ha visto la partecipazione di arcieri provenienti da ogni parte d'Italia.

Tutto ha inizio con una splendida e coinvolgente rievocazione storica medioevale, che ha visto gli arcieri indossare armature e vestiti che hanno catapultato tutti nella vita dei castelli di un tempo. Una serata che resterà indelebile nel cuore nella memoria di quanti hanno avuto la gioia e l'onore di



parteciparvi.

Il Corteo Dame Medioevali, Cavalieri, Arcieri e Templari hanno offerto uno spettacolo straordinariamente bello.

Il giorno successivo è stato dedicato ad una gara molto tecnica ed impegnativa, che si è snodata

attraverso tutto il Castello e le vie del bellissimo Centro Storico di Oriolo; gli arcieri hanno potuto vivere momenti di sano agonismo, ma nel contempo godere anche delle bellezze offerte dal paesaggio circostante.

“Potresti vivere in un paesino sconosciuto, ma se hai grandi idee, il mondo verrà a trovarti!” (Mehmet Murat Ildan).

Ebbene, la grande idea di Guido e Gina, promotori di questo bellissimo week end, ha permesso a questa comunità di essere apprezzata e conosciuta



ovunque, mantenendo inalterati quelli che sono i valori veri e profondi della vita, quali semplicità, umiltà, passione, lavoro, spirito di sacrificio, gentilezza.

Un ringraziamento all'Amministrazione del Comune di Oriolo Informa, all'Associazione Ordine del Drago-Ordo Draconis-Trebisacce, all'Accademia Musicale Gustav Mahler, all'eccellente Nicola Barbati per le bellissime foto ed a tutti gli atleti che si sono impegnati strenuamente affinché tutto



andasse bene.

Grazie, altresì, alla Scuola Arcieristica Kàrman, all'Asd Il Tempio delle Ombre, agli Arcieri di Palagianò, a Cardinali Poligono, @sagittarius intrepidi, alla Scuola Arcieristica Kàrman Sezione di Rocca Imperiale, agli Arcieri di Ulisse.

Al termine di queste due emozionanti giornate, non possiamo che fare il nostro plauso a tutti e, soprattutto, a chi con impegno, dedizione, spirito di abnegazione ed amore dona sempre il massimo per offrire momenti altamente qualificanti non soltanto dal punto di vista sportivo, ma soprattutto umano ed etico: grazie a Guido e Gina.

Ad maiora semper!

RAFFAELE BURGO

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI SAN LORENZO BELLIZZI RISCRIVONO LA STORIA DELLA CALABRIA

San Lorenzo Bellizzi: 20/09/2023

COMUNICATO STAMPA

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI SAN LORENZO BELLIZZI

RISCRIVONO

LA STORIA DELLA CALABRIA

Le scoperte archeologiche avvenute nel territorio di San Lorenzo Bellizzi riscrivono la storia della Calabria e di tutto il Meridione.

È quanto emerso dai risultati dello studio condotto dal Laboratorio del DNA Antico dell'Università di



Bologna (recentemente pubblicati sulla prestigiosa rivista Scientific Reports) che ha ricostruito il profilo bioarcheologico dell'uomo sepolto all'interno della Grotta di Pietra Sant'Angelo di San Lorenzo Bellizzi e rinvenuto nel corso della campagna scavi del 2017.

Ciò che gli studi hanno messo in evidenza è la probabile esistenza di un "corridoio mediterraneo preferenziale" che ha permesso agli abitanti del Neolitico di popolare il Sud Italia con modalità diverse rispetto al Centro e Nord Europa.

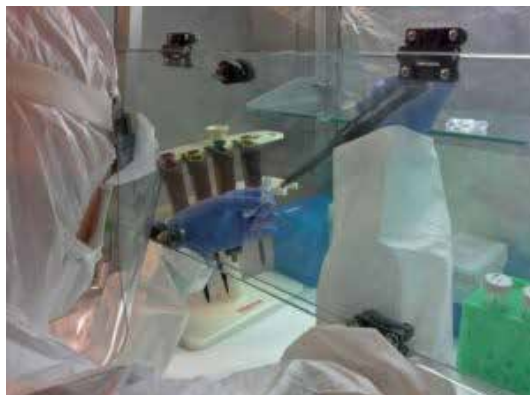


Di queste e di altre importanti scoperte si è discusso nel corso dell'evento "Da Ötzi all'Uomo della Pietra Sant'Angelo. La preistoria dell'Italia scritta nel nostro DNA", organizzato dall'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Bellizzi, in occasione della presentazione della nuova campagna scavi, che avrà sempre come palcoscenico la Grotta di Pietra Sant'Angelo e altre cavità dell'omonimo massiccio.

Nel corso dell'evento sono intervenuti, dopo i saluti istituzionali del Sindaco Antonio Cersosimo, Paola Aurino, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, Mariangela Barbato, funzionario archeologo della medesima Soprintendenza competente per il territorio di San Lorenzo Bellizzi, Felice Larocca, codirettore degli scavi (referente per il Centro di Ricerca "Enzo dei Medici" e per l'Università di Bari), Antonella Minelli, codirettrice degli scavi (Università degli Studi del Molise), Donata Luiselli e Francesco Fontani, del Laboratorio di DNA Antico dell'Università di Bologna, responsabili degli

studi effettuati sui ritrovamenti.

L'Amministrazione Comunale di San Lorenzo Bellizzi ha da subito creduto nell'importanza fondamentale dell'investire fondi comunali nella



campagna scavi, la cui nuova stagione è stata presentata propria nel corso dell'appuntamento legato all'archeologia tenutosi presso il Centro Polifunzionale.

Un'intuizione felice che ha pagato in risultati, perché a pochi giorni dall'inizio della campagna



archeologica, nel 2019, vengono rinvenuti, oltre a materiale quali punte di frecce in selce e resti di vasellame, dei resti scheletrici che oggi sono al centro dello studio in questione.

La campagna scavi, coordinata da Antonella Minelli e Felice Larocca, porta dunque alla luce un



corpo inumato, prono con il corpo rannicchiato e il volto rivolto verso il terreno, molto probabilmente legato, depresso in una fossa poco profonda e pri-

va di corredo. Datato con il Carbonio-14 risulterà risalente ad un periodo che corrisponde al Neolitico Medio, collocabile precisamente attorno a 7000 anni fa.

Lo studio effettuato, tanto sul DNA della popolazione del borgo situato nel Parco Nazionale del Pollino, quanto sui ritrovamenti, ha fatto emergere diversi dati interessanti.

Dall'analisi del Dna antico dei resti rinvenuti nella Grotta di Pietra Sant'Angelo si evince che l'indi-



viduo presenta forti affinità genetiche con i primi agricoltori europei che arrivarono in Europa circa 8000 anni fa, e in particolare con popolazioni provenienti dal Peloponneso e dall'Anatolia. La distanza genetica del campione di Grotta di Pietra Sant'Angelo da altre popolazioni coeve dell'Europa Centrale permette di ipotizzare come la storia del popolamento del Sud Italia potrebbe aver vissuto dinamiche diverse. Un'ipotesi già sostenuta da numerosi ricercatori propone che il



popolamento del Sud Italia da parte di popoli di agricoltori potrebbe essere avvenuto attraverso un 'corridoio' lungo le coste del Mediterraneo, diversamente rispetto alla rotta caucasica e poi est-europea intrapresa dagli antenati delle popolazioni del Neolitico medio in centro Europa.

Quali altre e nuove scoperte, oltre a quelle prestigiose già maturate, riserverà l'attività archeologica che avrà luogo all'interno del Comune di San Lorenzo Bellizzi non è oggi determinabile, ma la scelta di investire in un processo di ricerca che ha posto il borgo montano sotto i riflettori internazionali, prologo di presenti e future dinamiche turistiche legati al mondo dell'archeologia, dimostra una lungimiranza politica propria di chi crede nell'incredibile valore della propria terra, spesso forte di ricchezze e prerogative da portare alle luce.

**GLIFOLAB – Agenzia di Comunicazione
Andrea Mazzotta [Giornalista]**

ALL'ARTISTA LENA GENTILE ALTRI PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI ARTISTICI

Montegiordano - 19/09/2023:

All'Artista Lena GENTILE ALTRI PRESTIGIOSI RICONOSCIMENTI ARTISTICI. (di Mario VUODI) Montegiordano, 19/09/2023. L'Artista di Montegiordano, Lena Gentile, conosciuta e affermata a



livello internazionale, non smette di mietere successi con le sue opere. Il 14 settembre u.s. un altro importante e prestigioso riconoscimento a Sanremo al Teatro Ariston per la "1^ BIENNALE ARTE EXPO SANREMO" dove è stata premiata da Vittorio Sgarbi, Edoardo Sylos Labini e Angelo Crespi. Lena è pittrice, scultrice e restauratrice. Nata a Montegiordano dove risiede, opera nell'ambito tra surrealismo e simbolismo. A corredo del diploma conseguito presso il Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto, si è specializzata in "pittura e restauro" presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari e successivamente ha conseguito la laurea in "Pittura" presso l'Accademia delle Belle Arti di Vibo Valentia. Dopo aver insegnato, per qualche anno, Educazione Artistica, si è voluta dedicare alla cura del prossimo abilitandosi nella professione di infermiera ed esercitando, ancora oggi, tale professione presso l'Asp di Cosenza. Lena ha continuato a coltivare la passione per la pittura che l'ha portata a perfezionarsi dando luogo a una sperimentazione continua e creativa, riscuotendo successi di pubblico e di critica.



Le sue opere hanno ricevuti apprezzamenti da critici d'arte di rilievo internazionale a partire da Vittorio Sgarbi, Paolo Levi, Roberto Chiavarini, Dario Chiavarini, Michele Miulli, Filipe Daverio, Salvatore Russo, Francesco Saverio Russo, Mariarosaria Belgiovine, José Van Roy Dalí, Sandro Serradifalco, Pietro Serradifalco, Serena Carlino, Rino Lucia, Edoardo Sylos Labini, Angelo Crespi e tanti altri. Di seguito alcuni degli importanti riconoscimenti ricevuti da Lena Gentile nel 2023:

Premio Internazionale Costanza Città di Palermo "International Caree Awards 2023" -Manifestazione organizzata e curata dalla Fondazione

Costanza;

Premio Internazionale "Artista dell'Anno" a Bruxelles-Manifestazione organizzata e curata da Effetto Arte Fondazione e Art Now;

Premio Internazionale Usa-Tour "Biennale 23/24" New York-Washington-Miami-Los Angeles-Manifestazione organizzata e curata da Effetto Arte Fondazione;

Premio Internazionale Costanza Città di Palermo-Palazzo Fitta "World Best Artists Prize" -Manifestazione organizzata e curata dalla Fondazione Costanza;



Premio Internazionale "Artisti 23-Porto Franco" Palermo-Manifestazione organizzata e curata da Art Now-Effetto Arte Fondazione-Vittorio Sgarbi;

Premio Internazionale "1° Tour Biennale Europea" Venezia-Manifestazione organizzata e curata da Art Now-Effetto Arte Fondazione;

Premio Internazionale "Michelangelo" Firenze-Manifestazione organizzata e curata da Art Now-Effetto Arte Fondazione;

Premio Internazionale "Il Delfino D'Oro" Memorial Prof. Salvatore Russo-Museo Diocesano di Taranto-Manifestazione organizzata e curata dall'Associazione New Dioscuri di Taranto;

Premio Internazionale "Artisti 23-Porto Franco" Palermo-Manifestazione organizzata e curata da Art Now-Effetto Arte Fondazione-Vittorio Sgarbi;

Premio Internazionale Biennale delle Arti visive "Zeus il Re degli Dei Olimpi" -Teatro Politeama Greco-Lecce-Manifestazione organizzata e curata dall'Associazione Culturale Accademia Internazionale "Italia in Arte nel Mondo" di Brindisi, con la partecipazione di Mario Vuodi, in qualità di Consulente Onorario e Membro Sostenitore Associato Onorario della stessa Associazione.

Sempre nel 2023, Lena, è stata inserita nel prestigioso Catalogo d'Arte Moderna dedicato a "Zeus il Re degli Dei Olimpi", a cura dell'Associazione Culturale «Italia in Arte nel Mondo» che raccoglie le opere di artisti che si distinguono nel panorama variegato dell'arte contemporanea per la loro originalità

espressiva. La scelta del direttore artistico Dr. Roberto Chiavarini, ha così motivato la sua preferenza: "La Accademia "Italia in Arte nel Mondo"-Associazione Culturale, crede fortemen-



te nel Suo Talento creativo ed istintivo di fare Arte figurativa, in un insieme di cognizioni tecniche e intellettuali, assolutamente necessarie affinché, da esso, nascano prodotti culturali ai quali si deve "Riconoscere" un valore estetico (al di là della grammatica espressiva da Ella adottata, che prescinde dalle modalità e dai mezzi tecnici ed intellettuali utilizzati). Essere Pionieri nel mondo delle Arti Visive, è l'inizio di una grande trasformazione di sé stesso e della intera Umanità".

Ed è per tutto questo sopra enunciato, in piena assonanza con i Principi che governano il Mondo delle Arti Visive, che, il Comitato d'Onore, nella Persona del Suo Presidente Onorario Dott. Michele Miulli, intende Conferire al Maestro Lena Gentile

GRATIFICATIO TITULUS HONORIFICUS
MAGISTER MAGNO CUM GAUDIO.

Le opere di Lena Gentile sono presenti nei più



prestigiosi cataloghi d'Arte Internazionali:

Congiunti;

Artisti '19- Annuario Internazionale d'Arte Contemporanea- edito della Mondadori-Editori disponibile nei Mondadori Store

di tutta Italia;

Art-Now- Editore Sandro Serradifalco-EA Editori di Palermo;

Atlante dell'Arte Contemporanea-De Agostini Editore;

Catalogo dell'Arte Moderna- Gli artisti italiani dal primo novecento ad oggi-Editoriale Giorgio Mondadori;

Cataloghi di tutte le manifestazioni organizzate dall'Associazione Culturale "Italia in Arte nel Mondo" di Brindisi.

All'Artista di Montegiordano, Lena Gentile, va riconosciuto il merito, attraverso la sua pittura, di essere ambasciatrice in Italia e nel Mondo di una Calabria positiva e di un Alto Jonio cosentino capace di esprimere talenti che si impongono per capacità e doti espressive.

A Lena, gli auguri più sinceri affinché la sua Arte possa raggiungere sempre migliori traguardi.

Mario Vuodi